

D.D.G. n._1360_/servizio 3 del_31/07/2019_

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

AVVISO PUBBLICO MULTI INTERVENTO: *Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri anti violenza*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTA la l.r. n. 1 del 22/02/2019 pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità*”;
- VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il biennio 2019-2021”;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;
- VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul” ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;
- VISTO il comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 93 del 2013, che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire annualmente tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso art. 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già

- VISTO operativi per contrastare le violenza di genere nei confronti delle donne; il D.P.C.M. 1° dicembre 2017 *“Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 ”* e D.P.C.M. 9 novembre 2018, in applicazione dell’art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, con i quali sono state assegnate alla Sicilia risorse pari rispettivamente a €. 1.399.467,00 e 1.664.659,01 per un totale di € 3.064.126,01;
- VISTA la delibera di Giunta n. 266 del 18 luglio 2019 di apprezzamento del “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020” ed in particolare la linea d’azione 1 **“Interventi di assistenza donne e ai loro figli minori o diversamente abili, potenziamento e gestione di strutture esistenti (centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza). Fondo di solidarietà”** che destina €. 769.517,31 quale contributo a supporto delle attività dei Centri antiviolenza, come meglio specificati nel Piano;
- VISTA la proposta avanzata dal “Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere” nella seduta del 29 Aprile 2019, convocata dall’Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, di procedere alla pubblicazione di un avviso multi azione che, oltre sulla gestione, prevedesse contributi per l’avvio delle attività accessorie quali borse lavoro, autonomia abitativa, empowerment economico con l’obiettivo di semplificare l’azione amministrativa ed agevolare la progettualità dei Centri Antiviolenza;
- RITENUTA la proposta meritevole di essere condivisa sia nei contenuti che per le finalità previste;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17/07/2019 in vigore dal 1/8/2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il D.P. Reg. n. 28/Area1^/SG del 20/02/2019 con il quale il Dott. Antonio Scavone è stato nominato con preposizione all’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTO il D.P. Reg. n. 2583 del 06/05/2019 con il quale la Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stata nominata Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell’aggiornamento del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020”;
- RITENUTO pertanto di dovere procedere all’approvazione dell’ **“AVVISO PUBBLICO MULTI INTERVENTO: Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza**

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto, è approvato l' "AVVISO PUBBLICO MULTI INTERVENTO: Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza

Art. 2

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse di cui D.P.C.M. 1° dicembre 2017 D.P.C.M. 9 novembre 2018 "Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017 " pubblicati rispettivamente sulla GURI serie generale n. 166 del 19/07/2018 e n. 16 del 19/01/2019 per un importo di €.769.517,31 intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale 2019.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sull'homepage del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e sottoforma di comunicato sulla GURS. Lo stesso produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

Il Dirigente del Servizio 3°
f.to Tommaso Triolo

Il Dirigente Generale ad Interim
f.to Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 91/1993)

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO MULTI INTERVENTO: Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza

Premessa

Con i DD.PP.C.M. del 01 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U.R.I. del 19/07/2018 e 9 novembre 2018, pubblicato sulla G.U.R.I. del 19/07/2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017 e 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia rispettivamente € 1.399.467,00 e € 1.664.659,01 per un ammontare complessivo di € 3.064.126,01.

Con deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 la Giunta di Governo ha apprezzato il “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020” proposto dall'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro contenente i criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2019/2020, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

In applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3 del 03 gennaio 2012 e dal DP 96 del 31 marzo 2015, con il presente Avviso si intende attivare la Linea di azione 1 “**Interventi di assistenza e sostegno alle donne e ai loro figli minori o diversamente abili, potenziamento e gestione di strutture esistenti (centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza)-Fondo di solidarietà**”, limitatamente ai soli centri antiviolenza operanti sul territorio regionale. L'Avviso ha lo scopo di concedere contributi per sostenere le spese di gestione dei Cav già esistenti, promuovere l'empowerment economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

Per l'attualizzazione delle superiori finalità è previsto l'importo complessivo di € 769.517,31 imputato sul capitolo 183804 per gli esercizi finanziari 2019-2020 del bilancio della Regione Sicilia di cui € 420.000,00 da destinare all'intervento 1 ed € 349.517,31 per gli interventi 2-3-4.

Qualora le richieste a valere sull'intervento 1 dovessero essere inferiori alla dotazione finanziaria prevista, la differenza sarà utilizzata per gli interventi 2-3-4.

1)Finalità

Il presente avviso in applicazione della deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 linea di azione 1, è destinato al sostegno alla gestione dei centri antiviolenza esistenti ed accreditati secondo gli standard regionali di cui al DP n. 96/S4- SG del 31 marzo 2015.

2)Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

I contributi sono concessi quale supporto ai centri antiviolenza, già iscritti/ autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nelle spese di gestione. Inoltre, al fine di sostenere le vittime di violenza, possono essere riconosciuti contributi per promuovere l'empowerment economico finanziario, lavorativo e

l'autonomia abitativa delle donne, riconoscendo il ruolo svolto dai Centri Antiviolenza nella prevenzione e contrasto della violenza di genere.

3) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

le associazioni e/o le cooperative sociali che gestiscono i centri antiviolenza già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere. Ogni soggetto proponente può presentare un sola istanza per l'attivazione di uno o più interventi nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti: 4-5-6-7 e 8.

4) Spese ammissibili per intervento:

- **INTERVENTO N. 1:**

CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA ESISTENTI ED ACCREDITATI SECONDO GLI STANDARD DI CUI AL D.P. N. 96/2015

Sono ritenute ammissibili a contributo, le seguenti spese sostenute a far data dal 1 novembre 2018 (qualora non coperte dal precedente avviso di cui al D.D.G. n. 647 del 11.04.2018) al 31 ottobre 2019:

- a) canone di affitto;
- b) utenze;
- c) costi del personale;
- d) vitto;
- e) manutenzione ordinaria per lavori edili e impianti per un massimo del 20% delle previsioni di spesa contenute nel piano di programmazione;
- f) acquisto arredi e attrezzature per un massimo del 20% delle previsioni di spesa contenute nel piano di programmazione;
- g) spese varie (cancelleria, tenuta conto corrente, certificazioni, laboratori, spese postali, RCT) per un massimo di € 1.000;
- h) costi per il fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap a carico, fino ad un massimo di € 500,00 cadauno;
- i) spese collegate ai trasferimenti per la presa in carico, per la fuoriuscita e per ogni altra necessità collegata allo status di donna vittima di violenza sostenute dall'ente debitamente documentate;

Per il sostegno delle spese suddette si riconosce un contributo annuo massimo di € 20.000,00.

- **INTERVENTO N. 2:**

CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Ogni borsa lavoro e/o tirocinio formativo ha un importo massimo di € 8.000,00 e una durata di 12 mesi.

Sono ritenute ammissibili a contributo tutte le spese di seguito elencate che concorrano all'attuazione della singola borsa lavoro;

- a. Contribuzione spettante alla corsista € 500,00 nette al mese per un anno;

- b. Costi di gestione progetto massimo € 2.000,00 così specificati:
- Eventuali oneri per stipula convenzione/accordi/contratti con gli enti/società/aziende ospitanti ;
 - Costi assicurativi RCT;
 - Cancelleria;
 - Costi del Personale (Tutor, coordinatore progetto e segreteria)

La contribuzione spettante alla borsista deve essere erogata direttamente alla stessa, tramite bonifico o assegno bancario/postale non trasferibile, e non all'ente presso cui svolge l'attività prevista.

Documentazione specifica da allegare alla rendicontazione:

- 1) Copia del registro delle presenze della tirocinante autenticata dal titolare/legale rappresentante dell'ente/società/azienda ospitante.
- 2) Copia autentica della convenzione/accordo/contratto stipulato tra il legale rappresentante dell'associazione/coop. Sociale che gestisce il centro antiviolenza ed il legale rappresentate/titolare dell'ente/società/azienda ospitante.

• **INTERVENTO N. 3 CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'EMPOWERMENT ECONOMICO FINANZIARIO LAVORATIVO (RDL)**

Sono ritenute ammissibili tutte le spese, di seguito elencate, connesse all'avvio di interventi occupazionali di auto impiego, in ambito artigianale, commerciale, professionale in forma singola o associata.

- a. Acquisto attrezzature, arredi, materiali funzionali all'attività prevista;
- b. Contributo al pagamento canone affitto locali di proprietà di soggetti diversi da parenti entro il 4° ed affini entro il 2° grado, destinati all'esercizio dell'attività per un importo massimo di €. 300,00 e per un periodo non superiore a 6 mesi;
- c. Spese per allaccio utenze: luce, telefono, internet, gas ove necessario;
- d. Spese utenze per un periodo massimo 6 mesi;
- e. Polizza/e assicurative previste per legge;
- f. Spese generali e di progettazione: consulenza tecnica; assistenza fiscale; assistenza legale; tutoraggio; disbrigo pratiche per acquisizione autorizzazioni, permessi, licenze, spese apertura e tenuta conto corrente dedicato bancario/postale ed ogni altro atto necessario, ove previsto per legge, per un importo non superiore ad €.1.000,00;

Il contributo massimo per iniziativa è fissato in € 10.000,00.

Nel caso di partecipazione in forma associata, secondo le norme previste dal C.C. e dal diritto societario, il contributo si moltiplica per il numero di socie donne vittime di violenza.

• **INTERVENTO N. 4 CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA**

Il contributo all'autonomia abitativa sarà erogato per la durata massima di 12 mesi.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. Canone di affitto;
- b. Spese di registrazione del contratto di locazione nella misura a carico della vittima, se prevista;
- c. Spese condominiali e utenze;

- d. Spese per arredi per un massimo di € 500,00 una tantum, previa presentazione di fatture quietanzate.

Il contributo massimo per singolo intervento abitativo è fissato in € 4.500,00 comprensivo dell'aggio concesso all'ente in ragione del 5% per maggiori oneri amministrativi collegati all'espletamento dell'intervento.

Documentazione aggiuntiva:

Ai fini della liquidazione va allegato il contratto d'affitto registrato nei modi di legge

Gli interventi 2-3-4 possono essere attivati per una o più donne in tal caso l'importo previsto si moltiplica per il numero delle beneficiarie partecipanti. L'intervento 3 può essere destinato a donne singole o associate, nelle forme previste dalla legge. In ogni caso è fatto obbligo del rispetto dei massimali previsti dal punto 7.

5) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza a firma del legale rappresentante del centro anti violenza, unitamente alla copia non autenticata del documento di identità ed in corso di validità, deve pervenire, a pena di inammissibilità, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo del Dipartimento dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it. L'istanza può essere presentata a partire dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito del Dipartimento ed entro e non oltre il termine perentorio del 30/09/2019, nei successivi dieci giorni dalla data di presentazione dell'istanza, pena l'esclusione, **dovrà essere trasmessa per posta, farà fede il timbro postale, o brevi manu la documentazione a corredo di cui al punto 7 del presente avviso all'indirizzo :**

Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo

La busta sigillata deve riportare:

- a. la dicitura **“Avviso Multintervento CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI”**
- b. il mittente.

6) Elenco Documentazione

La busta deve contenere, a pena di inammissibilità dell'istanza, la sottoelencata documentazione:

- a) **Copia Istanza di partecipazione** già inviata via PEC, a firma del legale rappresentante dalla quale si evincano la denominazione dell'ente richiedente e la data di costituzione, l'indirizzo della sede legale e i recapiti telefonici ed informatici, l'importo complessivo richiesto e le finalità del contributo con l'indicazione relativa a ciascun intervento previsto.
- b) copia non autenticata del **documento di identità del legale rappresentante dell'ente;**
- c) **dichiarazione** resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante:
che per le medesime finalità non è stato richiesto altro finanziamento pubblico;

l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di

amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 e s.m.i. ;

- d) **piano di programmazione** sulle attività da svolgere, sul personale da coinvolgere e sui costi da sostenere.
- e) **stralcio dell'ultimo bilancio consuntivo** riportante il totale delle uscite e delle entrate;
- f) **estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto**, da cui si evincano: le **finalità statutarie** (fine prioritario alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) lo **scopo** (no profit), le modifiche statutarie previste dal D.lgs. 117/2017, codice del terzo settore, accompagnato da **apposita dichiarazione** resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità dell'estratto all'intero documento originale;
- g) **relazione/curriculum**, debitamente firmata/o dal soggetto proponente sulle attività poste in essere in materia di violenza contro le donne;
- h) copia decreto di **iscrizione, o decreto di autorizzazione al funzionamento in corso di validità**, all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione "Centri antiviolenza, casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza", nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale degli enti del terzo settore, di cui al DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015;
- i) scheda progetto del/gli interventi attivati. (vedi allegati)

7) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal summenzionato Servizio 3° nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo.

A tutti gli enti che faranno istanza, a valere sul presente avviso, sarà riconosciuto, laddove richiesto, il contributo previsto per l'intervento 1 denominata quota (A) nella misura massima di €. 20.000,00 sino alla concorrenza della dotazione prevista di € 420.000,00.

La restante somma di €. 349.517,31 sarà suddivisa ai progetti che prevedano l'attivazione di uno o più degli interventi 2 3 e 4 riconoscendo una quota fissa di contributo denominata (B) non superiore a €. 16.546,68.

E' riconosciuta agli enti la facoltà di presentare progetti di importo superiore prevedendo una quota di autofinanziamento, in denaro, denominata (C) a totale carico degli stessi specificandone la provenienza.

Qualora si dovessero realizzare delle economie, nel periodo di vigenza del presente avviso, le stesse saranno utilizzate per incrementare il contributo concesso ai progetti che hanno attivato uno o più degli interventi 2-3-4.

Detto incremento sarà calcolato in proporzione all'autofinanziamento e costituirà la quota variabile (D) con conseguente diminuzione, di pari importo, della quota (B).

In conclusione, il titolare dell'istanza dovrà rendicontare le spese sostenute per gli interventi 2-3-4, applicando la seguente formula: $A + B + D + \text{autofinanziamento (C-D)} = \text{importo originale di progetto}$.

I titolari delle istanze si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali modifiche in riduzione degli importi previsti affinché si eviti la restituzione delle somme non utilizzate.

Il contributo richiesto potrà essere liquidato secondo le seguenti modalità:

in unica soluzione a conclusione delle attività progettuali ed approvazione della rendicontazione delle spese sostenute accompagnata da relazione finale;

Oppure in tre rate:

1^rata-anticipazione- nella misura massima del 50% sull'intero importo ammesso a finanziamento previa presentazione del piano di programmazione delle spese dettagliato per singolo intervento e stipula di polizza fideiussoria sull'intero importo di progetto.

2^ rata, pari al 40%, previa relazione e rendicontazione delle spese sostenute con l'anticipazione ai sensi della direttiva di cui al D.D.G. n.1097/2015.

3^rata-saldo- pari al 10%, previa relazione e rendicontazione finale di tutte le spese sostenute ai sensi della direttiva di cui al D.D.G. n.1097/2015 approvata dai funzionari del Servizio 3° di questo Dipartimento.

Tutte le spese devono essere giustificate da pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno, su conto corrente dedicato) e devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate, riportante la dicitura "*contributo concesso con le risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2018-19 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere*" e, dopo la verifica amministrativa, da parte di questo Dipartimento, saranno conservate nei propri archivi nel rispetto della vigente normativa in materia fiscale e protezione della privacy.

Nell'arco temporale dello svolgimento del programma, questa Amministrazione potrà effettuare verifiche ispettive, al fine di monitorare quanto erogato nel rispetto del presente avviso e controlli amministrativi sulle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dal presente avviso.

9) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento ed eventuale recupero delle somme a qualsiasi titolo erogate, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

10) Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Siciliana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per le quali vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo D.Lgs. 101/2018 testo coordinato <https://www.garanteprivacy.it/> inoltre si specifica ulteriormente che:

- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;
- il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;
- il titolare dei dati è la Regione Siciliana, il responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, gli incaricati del trattamento sono i dipendenti incardinati nel Servizio 3.